

VareseNews

Benzinai svizzeri, «Braccia aperte e niente sconti»

Pubblicato: Venerdì 2 Febbraio 2007

Niente sconti alle pompe di benzina elvetiche. Queste le reazioni dei benzinai ticinesi di fronte alla decisione di scioperare dalla sera del 6 alla mattina del 9 febbraio da parte degli operatori del settore in Italia. Varese non sarà da meno e le serrande saranno abbassate da Lavena Ponte Tresa a Busto Arsizio. Quarantott'ore di sciopero saranno sufficienti a far affluire verso i benzinai di confine sui numerosi valichi da Zenna a Saltrio già normalmente presi d'assalto dagli abitanti varesini della fascia di confine che ne approfittano del confronto prezzi e delle vicinanze, un numero ancora maggiore di automobilisti presi alla sprovvista dalla chiusura delle pompe italiane. «Ci aspettiamo un aumento dei clienti italiani ma non siamo preoccupati – dice un operatore della zona di Mendrisio – inoltre se qualcuno si aspetta sconti o cose di questo tipo diciamo che non è in previsione».

Niente sconti ma braccia aperte, quello sì. «Assolutamente – risponde un benzinai di Ponte Tresa svizzera – sicuramente avremo un occhio di riguardo per la situazione che si creerà ma non credo che dovremo fare grossi sforzi. Siamo già molto concorrenziali, e poi noi non possiamo abbassare i prezzi se non lo fanno le compagnie che ce la forniscono». Anche sul discorso orari non si prevedono eccezioni: «Siamo aperti 14 ore al giorno – spiega ancora un benzinai di Caslano – oltre è impossibile».

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it